

Relazione al rientro dell'esperienza di scambio 2009/2010

Cognome Uboldi
Nome Giorgio Roberto
Matricola 751266
Anno di corso Quarto
Corsi di studi Design della comunicazione
Sezione C3
e-mail giorgio.uboldi@pomili.it
Sede di scambio ENSCI, Les Ateliers, Parigi
Stato Francia
ID ERASMUS (per sedi in UE)
Semestre svolto all'estero Primo e secondo semestre

TESTO DELLA RELAZIONE

Questa esperienza di scambio rientra nel quadro della mia partecipazione al programma MEDes (Master European Design) e arriva dopo la prima esperienza avuta a Colonia, presso la Koeln International School of Design. Questa secondo anno mi ha permesso di confermare l'eccellenza del programma MEDes e delle scuole che ne fanno parte e di affermare come un'esperienza tale sia ottima nel percorso formativo di uno studente di design.

L'ENSCI è una scuola con una ottima reputazione a livello internazionale, orientata al disegno industriale ma aperto alle nuove sfide e discipline del design moderno (service design, interaction design, ricerca).

Ogni studente ha la possibilità di scegliere tutti i corsi presenti nel piano di studi offerto dalla scuola in modo tale da costruire il proprio percorso educativo a seconda dei propri interessi e dei consigli degli assistenti pedagogici dell'ENSCI. La scuola può inoltre vantare degli ottimi laboratori e l'assistenza continua di esperti in ogni campo. I progetti principali del semestre, che hanno come insegnanti dei designer di primo livello, si svolgono sempre con dei partner esterni che accompagnano e valutano il progetto.

Il progetto principale a cui ho partecipato durante il primo semestre, è stata la concezione di uno spazio espositivo e di uno spazio di lavoro per i ricercatori presso la galleria di paleobotanica a Parigi. Il progetto, diretto da Francois Azambourg, è stato sviluppato a stretto contatto con i partner come in una vera esperienza professionale. La principale difficoltà riscontrata nel progetto è stata il dover lavorare in un ampio gruppo di studenti (16), molti dei quali al primo anno. Nonostante tutto sono riuscito a dare un apporto importante al progetto, soprattutto nella parte di concezione, comunicazione e coordinazione.

Durante il semestre ho potuto prendere parte anche ad altri corsi tra cui un laboratorio di Sound Design, un corso di scrittura creativa (in francese), un seminario sulla storia della fotografia e un interessantissimo corso di arte e cultura contemporanea in inglese che prevedeva delle uscite settimanali nelle principali gallerie d'arte contemporanea di Parigi. Tutti i corsi, a parte quest'ultimo si svolgono in francese ma devo ammettere che per gli studenti italiani, anche con scarsa della lingua all'inizio dell'esperienza, è abbastanza facile imparare e acquisire un buon livello. Un'altra importante caratteristica della scuola è l'accesso alla struttura 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, fattore che secondo il mio parere dona molte possibilità agli studenti e allo stesso tempo li responsabilizza nell'uso degli spazi e delle risorse comuni.

Gli studenti inoltre si autorganizzano per promuovere attività sociali come esibizioni e feste che vengono svolte all'interno della scuola migliorando l'atmosfera all'interno dell'istituto.

Settimanalmente inoltre avvengono incontri serali con designer e professionisti per parlare di temi che interessano il futuro della professione del designer.

Nel secondo semestre ho preso la decisione di intraprendere delle esperienze professionali tramite dei tirocini in studi e allo stesso tempo seguire due corsi della scuola.

Il primo tirocinio si è svolto all'interno dello studio H5, specializzato soprattutto in grafica e animazione. Qui ho avuto la possibilità di lavorare in un'atmosfera veramente professionale e sono stato impegnato in progetti di natura diversa ma sempre con un ruolo attivo e partecipe. Dopo questa esperienza di tre mesi sono approdato allo studio Attoma che svolge progetti di service ed interaction design. Durante quattro mesi ho potuto lavorare in un grande progetto con Schneider Electric, riguardante la concezione e la realizzazione di due interfacce che regolano la consumazione di energia domestica. Questo progetto mi è servito soprattutto in quanto ho potuto sviluppare una metodologia molto accurata che di sicuro mi aiuterà in futuro nel mio percorso professionale.

Alla luce di quanto ho detto posso ritenermi molto soddisfatto della decisione che ho preso poiché in un anno ho potuto vivere due realtà molto diverse, scuola e lavoro, ma ugualmente soddisfacenti poiché mi hanno

aiutato ad arricchire il mio profilo di studente di design.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____